

Teatro e Risorgimento, la città riscopre i musei grazie ai Lions



Successo per l'incontro col liutaio Luigi Foscolo Lombardo

FORLÌ

Si è concluso con l'incontro dedicato alla liuteria forlivese, che ha visto Luigi Foscolo Lombardi illustrare alcuni strumenti in fase di realizzazione, il service promosso dai Lions Club forlivesi e dal Leo Club che permesso l'apertura del Museo Romagnolo del Teatro le domeniche pomeriggio di maggio. Servizio analogo che i due sodalizi, sempre in collaborazione col personale del Servizio cultura e turismo del Comune, avevano svolto per sei domeniche al Museo del Risorgimento. Disponibilità non casuale visto che ricorre il 200° anniversario della nascita di Aurelio Saffi e il 170° della Repubblica Romana, della morte di Anita Garibaldi e della Trafila garibaldina. Nei dieci pomeriggi sono stati organizzati, col programma elaborato da Andrea Mariotti, Paolo Talamonti e Gabriele Zel-

li, 4 concerti, 3 visite guidate e altrettante conferenze che hanno richiamato oltre 2mila persone che altrimenti non avrebbero conosciuto i due siti culturali. Nel Museo del Risorgimento sono conservati documenti e oggetti appartenuti a: Piero Maroncelli, Aurelio Saffi, Giorgina Craufurd Saffi, Achille Cantoni, Carlo Matteucci, Giovita Lazzarini e Antonio Fratti; mentre nel Museo romagnolo del Teatro, si trovano quelli che raccontano buona parte della storia della lirica fino alla Prima guerra mondiale periodo e dove riecheggiano i nomi del soprano forlivese Eugenia Savorani Tadolini, dell'altra concittadina Maria Farneti, del tenore Angelo Masini e di Giuseppe Paganelli, Giuseppe Siboni, Carlo Zampighi, Giulietta Simionato, fino a Wilma Vernocchi che continua a dare lustro alla città di Forlì.